

MARATEA E IL PARCO DEL POLLINO

Dal 1° al 4 giugno 2017

PROGRAMMA

Giovedì 1° giugno.

Ore: 6:40 ritrovo alla stazione Centrale al primo piano davanti all'ingresso.

Ore: 7:00 partenza con Freccia Rossa per Napoli.

Ore: 11:30 arrivo a Napoli.

Ore: 12:25 partenza da Napoli.

Ore: 15:15 arrivo a Marina di Maratea.

All'arrivo alla stazione di **Marina di Maratea**, incontro con la guida e trasferimento in bus riservato per **Rivello**.

Visita della cittadina il cui centro storico, aggrappato sulle tre colline, costituisce nella Valle del Noce e nell'ambito della regione senz'altro un patrimonio da tutelare. Il suo centro storico ha una storia culturale e sociale molto viva e dinamica, numerosi sono i valori della tradizione artigianale e di grande pregio e suggestione sono le numerose chiese bizantine.

Al termine delle visite, trasferimento in hotel a **Castrocucco di Maratea**. Dopo la sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Venerdì 2 giugno

Dopo la prima colazione in hotel, il gruppo si dividerà tra coloro che intendono partecipare all'escursione e coloro che preferiranno disporre del proprio tempo diversamente:

Programma escursionistico: escursione nel Parco Nazionale del Pollino, la Monte Polino la Montagna di Apollo tra Pini Loricati pluri centenari (Difficoltà EE - Durata 7h A/R - Dislivello: 675 mt.).

Al mattino si raggiunge in pullman Colle Impisio

Da colle Impisio si scende verso i Piani di Vacquarro. Il sentiero segue il torrente Frida. Lo si abbandona per risalire verso la sorgente Spezzavummula, e poi verso Piano Gaudolino. Da qui il sentiero sale abbastanza ripido lungo il versante occidentale del Monte Pollino fino a raggiungere la cresta sud-ovest. Attraversando una faggeta si raggiunge la cima del Monte Pollino, la seconda in ordine di altezza. Panorama aereo sui costoni rocciosi abitati dai pini loricati. Area frequentata da rapaci come l'aquila e il falco pellegrino. A pochi metri

dalla vetta del Monte Pollino è possibile ammirare un'ampia dolina (esempio di carsismo) ed un nevaio, solitamente fino ai primi giorni di agosto.

Programma non escursionistico.

Ad orario da concordare, trasferimento con navetta dall'hotel alla stazione di Praia.

Praia a Mare è un piccolo comune del cosentino, un tempo piccolo borgo di pescatori, oggi rinomata località balneare, dove in soli 6 chilometri di costa spuntano ben 60 stabilimenti balneari attrezzati per offrire ogni confort ai turisti. La spiaggia lunga e sabbiosa è facilmente raggiungibile, mentre le limpide acque sono per lo più basse e calme, ideali anche per tranquille passeggiate.

Uno dei luoghi assolutamente da visitare è la **scogliera di Fiuzzi**, dominata dall'antica torre dalla quale si scrutava il mare per controllare l'avvicinamento di nemici. Si tratta di uno dei luoghi più magici della costa, dove negli anni sono nate alcune delle strutture ricettive più eleganti ed esclusive di tutta Praia a Mare.

In alternativa è possibile prendere una delle tante imbarcazioni che permettono di fare tutto il giro dell'isola, scoprendo le bellezze naturalistiche della costa. Passeggiando sull'isola sarà possibile avvistare numerose specie di uccelli e godersi degli scorci splendidi, affacciandosi dalle alte falesie a picco sul mare.

Un'esperienza davvero meravigliosa è la scoperta delle graziose grotte dell'Isola di Dino. Tra tutte le principali: la **Grotta Azzurra** che deve il suo nome allo straordinario colore delle acque, la **Grotta del Leone** che prende il suo nome da uno scoglio al suo interno che somiglia ad un leone, la **Grotta delle Sardine**, oppure ancora quella del **Frontone**.

Tempo a disposizione per stare in spiaggia oppure per una gita in barca facoltativa per raggiungere la bellissima Isola di Dino.

Pranzo libero.

Ad orario da concordare rientro in hotel con la navetta, dalla stazione di Praia.

Cena e pernottamento.

Sabato 3 giugno

Dopo la prima colazione in hotel, il gruppo si dividerà tra coloro che intendono partecipare all'escursione e coloro che preferiranno disporre del proprio tempo diversamente:

Programma escursionistico: escursione su Serra Dolcedorme (2.267 mt.), la vetta più alta dell'Appennino meridionale (Livello di difficoltà: EE; durata: 8 h A/R inclusa la sosta - dislivello: 715 mt.).

In pullman si raggiunge Colle Impisio. Da qui si scende verso i Piani di Vacquarro. Si prosegue in salita nel Bosco di Chiaromonte verso i piani di Pollino. In primavera spettacolari fioriture accolgono gli escursionisti. Si prosegue in salita verso i 2.000 metri di Sella Dolcedorme per prendere il sentiero che permette la salita verso la vetta più alta dell'Appennino Meridionale (2.267 mt.). Combattuti alberi di pino coricati abbarbicati tra rocce impervie rendono piacevole la dura salita verso la vetta. Un panorama mozzafiato attende il gruppo. Dalla sommità lo sguardo volge verso la Calabria, il mar Ionio e la Piana

di Sibari. La discesa potrà essere fatta da Colle Gaudolino per compiere un percorso ad anello e giungere nuovamente al punto di partenza.

Programma non escursionistico.

Per coloro che lo desiderano, possibilità di raggiungere Paestum in treno per la visita libera del sito archeologico.

Ad orario da definire, trasferimento alla stazione di Maratea alta con la navetta gratuita dall'hotel.

Orari dei treni regionali consigliati (soggetti a riconferma):

- ore 07:25 partenza dalla stazione di **Maratea alta** (servizio navetta garantito dall'hotel alla stazione principale);
- ore 08:54 arrivo a Paestum.

Fondata dai Greci intorno al VII sec. a.C. con il nome di Poseidonia, **Paestum** fu successivamente occupata dai Lucani finché, nel 273 a.C., Roma ne fece una florida colonia, dandole il nome attuale. L'inizio del medioevo segnò il suo irreversibile declino. Oltre al valore culturale, l'importanza di Paestum è legata all'ottimo stato di conservazione dei beni, a cominciare dalle **mura di cinta**, costruite dai Greci e poi rafforzate dai Lucani e dai Romani. Questi grandi edifici costituiscono uno straordinario esempio di **stile dorico**.

Il **Tempio di Hera**, risalente al VI sec. a.C., è il più antico. Il **Tempio di Nettuno** (V sec. a.C.), si presenta come una grandiosa costruzione in travertino, di un caldo colore dorato che varia di tonalità nelle diverse ore della giornata. E' un vero gioiello di [architettura dorica](#): maestoso e al contempo elegante. Il **Tempio di Cerere** (VI sec. a.C.), in realtà dedicato alla dea Athena, in epoca medievale fu trasformato in chiesa e custodisce, addossate al muro esterno, tre tombe cristiane.

Pranzo libero.

Prima di rientrare a Maratea, consigliamo una tappa a Sapri (è necessario comunicare in hotel l'orario di rientro, in modo da poter organizzare la navetta che dalla stazione di Maratea passi a prendere i non escursionisti per il trasferimento in hotel). Rientro in hotel al termine delle visite, cena e pernottamento.

Orari dei treni per il ritorno (soggetti a riconferma):

- ore 16:48 partenza da Paestum;
- ore 18:05 arrivo a Sapri;
- ore 19:08 partenza da Sapri;
- ore 19:20 arrivo a Maratea.

Domenica 4 giugno

Prima colazione in hotel e caricamento dei bagagli sul bus riservato.

Incontro con la guida e mattinata dedicata alla visita al Cristo, su Monte S. Biagio.

A seguire, tempo per passeggiare nel centro storico di Maratea, dove si concentrano alcune delle ben 44 chiese che sorgono sul territorio di Maratea.

La **Chiesa dell'Annunziata**, resa inconfondibile dal campanile e dalla cupola rivestita di maioliche verdi e gialle, risale al XVI secolo. Ai due lati del portone sono posizionati due leoni stilofori in pietra di epoca medioevale. Al suo interno sono di particolare pregio la raffigurazione dell'Annunciazione, risalente alla prima metà del XVI secolo e attribuita al celebre pittore cinquecentesco Simone da Firenze, nonché le tele settecentesche di Santa Lucia e del Martirio di San Lorenzo. Davanti all'ingresso della Chiesa, al centro della principale arteria del Paese, via San Pietro, si eleva la Colonna di San Biagio che, come si racconta, fu trovata in mare presso l'isola di Santo Janni. La statua marmorea di San Biagio che la sovrasta è un'opera settecentesca di scuola napoletana. Sulla base della Colonna si può notare lo stemma di Maratea, quello dei Borboni e due epigrafi che ricordano la data della sua collocazione.

La Chiesa dell'Addolorata, fondata da un'antica congrega, fu eretta nel XVII secolo. Al suo interno è possibile ammirare un altare a tarsie marmoree policrome del XVIII secolo, su cui è posta la statua settecentesca della Madonna e una tela, anch'essa del '700, di scuola napoletana raffigurante il Martirio di San Biagio, mentre la Deposizione sul soffitto è opera del pittore marateota Angelo Brando.

La Chiesa di Santa Maria Maggiore, detta anche Chiesa Madre, situata nella parte alta del Paese, fu edificata sulle basi di una preesistente chiesa. Ampliata nel corso del XVI secolo mediante la costruzione del campanile, inglobando nell'area presbiteriale una torre medioevale, nel corso dei secoli è stata arricchita con vari elementi architettonici. Costituisce elemento di notevole pregio il coro ligneo, di cui la prima parte risale al XV secolo, mentre la seconda al XVII secolo. All'interno della chiesa si trova una pregevole statua di alabastro risalente al XVII secolo raffigurante la Madonna degli Angeli. Tra i dipinti meritano particolare attenzione l'olio su tavola raffigurante l'Immacolata e la tela della Trinità. Sono di notevole fattura le statue lignee: quella rappresentante la Madonna delle Grazie con Bambino del XVIII secolo e le policrome sculture seicentesche di San Vito, San Michele Arcangelo e l'Ecce Homo.

Pranzo a base di pesce in ristorante zona centrale.

Trasferimento alla stazione di Marina di Maratea in tempo utile per la partenza del treno per il rientro a Milano.

Orari dei treni per il ritorno (soggetti a riconferma):

- ore 14:53 partenza da Marina di Maratea con Regionale per Napoli;
- ore 17:40 arrivo a Napoli Centrale;
- ore 18:00 partenza da Napoli Centrale con Freccia Rossa;
- ore 22:40 arrivo a Milano centrale.